

Nell'Agosto del 1988 ricevetti un enorme shock: vidi per la prima volta il Roque Santeiro.

Il Roque era un mercato enorme, frequentato per milioni di persone durante l'anno. Nacque circa 28 anni fa, é morto due settimane fa.

Il Roque nacque rispondendo ad una esigenza dell'Angola: comprare e vendere in un periodo in cui poche merci entravano nel paese, con carenze di tutto. Il suo nome venne da una telenovelas brasiliana. Il Roque ha dato per anni da mangiare a centinaia di famiglie, la maggior parte dei venditori erano donne. Sembrava un caos, ma aveva un suo ordine e organizzazione. Era enorme, si poteva comprare di tutto: cibo, vestiti, foto, vedere film in baracche fatiscenti, un'arma, una prostituta.

Era pericoloso, esistevano bande di criminali e tantissimi meninos de rua che potevano assaltarti.

La prima volta che vi entrai, fu tremendo e affascinante: migliaia di persone, colori, odori. Ero frastornato, non capivo, volevo uscire, ma anche rimanere. Vivevano lì, di notte centinaia di meninos de rua nel mercato, all'epoca Pe Marcello, organizzava centri di alfabetizzazione per i meninos.

Io potevo entrarci liberamente, ero uno dei “Padri” di don Bosco, quindi ero conosciuto e rispettato, chi non aveva almeno una volta avuto a che fare con l'oratorio, i vari progetti, la scuola, le case di accoglienza di don Bosco? Compravo lì le mie scarpe, e di quanto avevo bisogno.

In questi anni, con la pace, molte cose sono cambiate, il Roque era rimasto più o meno lo stesso. Continuava a permettere a centinaia di mamme, di sostenere la propria famiglia, continua ad essere anche ricettacolo di criminalità.

Due settimane fa é stato chiuso. Credo fosse giusto chiudere il Roque, permettere quindi una migliore urbanizzazione del territorio. Non concordo sul come é stato fatto. Velocemente e senza speranza. I criminali si sono velocemente spostati altrove, le mamme sono rimaste senza lavoro e cercano di sbarcare il lunario, vendendo le loro povere mercanzie in ogni luogo possibile, su una stradina, o altrove.

I meninos de rua che si “nutrivano” del Roque, molti sono andati in altri mercati minori, alcune decine sono con noi nei nostri centri di accoglienza, cerchiamo di convincerli a lasciare la strada definitivamente, senza preoccuparci di dove troveremo il denaro per nutrirli, vestirli, curarli.

Una Mamma mi diceva giorni fa: “Padre ho cercato di andare a vendere al mercato di Panguila. Sono arrivata alle 11:00, non c'erano clienti. Non ho venduto nulla ed ho perso il denaro del trasporto.”

Il Roque permetteva a questa mamma come ad altre centinaia di vendere e poter tornare a casa con il denaro sufficiente a mandare il figlio a scuola, vestirlo, nutrirlo: ora?

Molte famiglie che si sostenevano con il Roque, stanno passando fame. Era giusto chiuderlo, é giusto riorganizzare quest'area, ma non si poteva farlo con carità e preoccupazione per i più deboli?

Nelle ultime settimane non riesco a fare a meno di parlare di questo nelle mie omelie, Il Signore aiuti tutti coloro che dipendevano da questa mamma, forse un pó disgraziata chiamata Roque, li sostenga, li protegga. Le persone scelte democraticamente per salvaguardare il bene comune, purtroppo non l'hanno fatto.

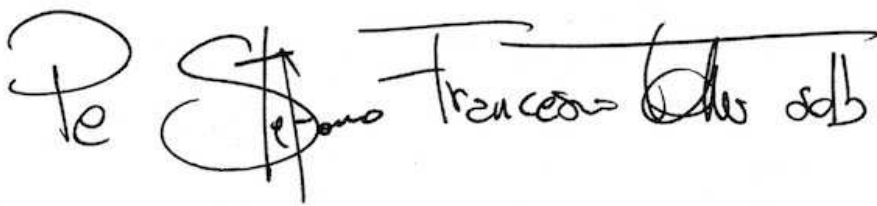
L'ottimo non sempre é amico del bene, in questo caso non lo é stato di sicuro. Sono solidario con i miei confratelli della Lixeira, i quali stanno tentando di rispondere a questa “tragedia” che si é abbattuta sulla favelas.

Santo Agostino sosteneva che la tristezza di chi soffre ingiustamente è meglio della gioia di chi ha commesso iniquità. Non riesco a gioire dello “sviluppo urbano” della mia città.

Vi allego delle foto.



Com os melhores cumprimentos

A handwritten signature in black ink. It begins with a large, stylized 'Pe' followed by 'Stefano Francesco' and ends with 'Tollu sdb'. The signature is fluid and cursive.

Pe. Stefano Francesco Tollu sdb

Capela MOTA - Bom Pastor

Centro Profissional Mota

Casa acolhimento meninos de rua Magone-Margarida

Coordinator Inter Campus Angola

Coordinator Polidesportivo Dom Bosco

Luanda - Angola